



Comunicato stampa

Data 21 marzo 2019

Lotta al razzismo: una battaglia che va combattuta quotidianamente sul terreno

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale (21 marzo), la Commissione federale contro il razzismo (CFR) ricorda che la discriminazione razziale si manifesta in gran parte nella vita quotidiana: lavoro, alloggio, scuola, spazio pubblico. È dunque sul terreno che si deve prevenire e combattere il razzismo.

Stando all'indagine *Convivenza in Svizzera* pubblicata nel febbraio scorso dall'Ufficio federale di statistica (UST), è nel mondo del lavoro che si verifica il maggior numero di casi di discriminazione (50%); seguono lo spazio pubblico (25%), la scuola (19%), la ricerca di un alloggio (10%) e il tempo libero (7%). Questi risultati confermano quanto è già stato osservato sul terreno, nei consultori cui si rivolgono le persone che si sentono vittima di razzismo e discriminazione razziale.

La discriminazione razziale non è dunque un concetto astratto, ma una realtà quotidiana vissuta da persone che dovrebbero esserne protette. Sta ai datori di lavoro, pubblici come privati, badare a che ognuno sia cosciente fin dall'assunzione degli obblighi comportati dalla non discriminazione. Sta alle istituzioni scolastiche fare della scuola un luogo in cui s'impara a rispettare le differenze e si lotta contro esclusioni e molestie di qualsiasi natura. E sta agli attori del mercato immobiliare adoperarsi affinché a nessuno sia negato un alloggio per motivi razziali. Fondamentalmente, siamo tutti responsabili di segnalare chiaramente con il nostro comportamento che a ognuno è dovuto lo stesso rispetto. La lotta al razzismo ci concerne tutti. Spesso, infatti, il razzismo si nutre del silenzio e della paura di denunciare. Mentre regredisce sempre nelle società che sanno difendere il rispetto e i diritti di ognuno.

Quasi il 60 per cento degli interpellati considera il razzismo un problema sociale d'attualità. È una presa di coscienza salutare, che dimostra come una fetta consistente della popolazione sia consapevole che il razzismo, in Svizzera come altrove, è un fenomeno da non sottovalutare. Un quarto degli interpellati ritiene che siano i singoli individui a doversi impegnare maggiormente.

La Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale non basta certo a risolvere il problema, ma permette di ricordare che tutti possiamo contribuire a prevenire e combattere il razzismo.

Per maggiori informazioni:

Martine Brunschwig Graf, presidente della CFR, 079 507 38 00, martine@brunschwiggraf.ch